

Secessionismo di paese, federalismo fiscale, autonomie centralizzate sono solo palliativi oppure vere soluzioni al declino politico ed economico dell'Italia? Se cessiamo di essere una nazione in un unico stato che cosa possiamo diventare? La soluzione riformista e federalista può unire cattolici e laici? La Seconda Repubblica ha fallito sia il progetto politico di bipolarismo sia l'obiettivo del federalismo. E' possibile ora pensare ad una nuova stagione - magari trainata ancora dal Nordest - di una politica di reciproche legittimazioni e di un'idea di organizzazione dello Stato più moderna? Un assetto federale per uno Stato snello ed efficace senza enti inutili e ridondanti? Discutiamone e valutiamo se è condivisibile l'idea lanciata da Società Aperta di avviare la riforma dello Stato e delle autonomie locali indicando nella convocazione di un'Assemblea Costituente, eletta direttamente dal popolo, lo strumento più idoneo per poterla realizzare.

“Dal mini-secessionismo alle macro-regioni”

**Treviso, lunedì 18 giugno, ore 21.00
Palazzo Giacomelli, Piazza Garibaldi 13**

Dibattito Società Aperta Treviso

Ne discutono:

Enrico Cisnetto, presidente di Società Aperta

Paolo Giaretta, senatore dell'Ulivo

**Franco Miracco, portavoce del Presidente
della Regione Veneto Galan**

**Maurizio Sacconi, capogruppo Commissione
Lavoro FI Senato**

**Andrea Tomat, presidente della
Fondazione Nord Est**

**Achille Variati, capogruppo in consiglio
regionale per il PD**

Moderà:

Ugo Savoia, Direttore Corriere del Veneto



Informazioni :

Treviso	349 370 2775	treviso@societa-aperta.org
Roma	06 4745 514	segreteria@societa-aperta.org
WEB		www.terzarepubblica.it www.societa-aperta.org